

# Consiglio Regionale del Molise

Campobasso, 31 marzo 2011

Spett.le Procura della Repubblica  
Tribunale Penale di Campobasso

Spett.le Procura Regionale  
Della Corte dei Conti del Molise

Spett.le Procura Generale della  
Corte dei Conti di Roma

Prot. CD n. 43 /2010

Oggetto: Esposto denuncia.  
Integrazione precedenti esposti (prot. CD n. 170 del 03.09.2010 – n. 173 del 23.09.2010).  
Molise Dati spa. Trasmissione deliberazione Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 30 del 22.03.2011..

Il sottoscritto avv. Massimo Romano, in qualità di Consigliere Regionale del Molise, facendo seguito ai propri precedenti esposti relativi alla società mista Molise Dati spa, segnatamente con specifico riferimento all'esposto inviato in data 03.09.2010 (prot. CD n. 170) ed in data 23.09.2010 (prot. CD n. 173), ad integrazione di quanto ivi rappresentato, trasmette in allegato copia del provvedimento deliberativo n. 30 del 9 marzo 2011 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (di seguito AVCP), affinché le SS.LL. vogliano accertare se dai fatti descritti, dalle illegittimità ivi segnalate e dalle ulteriori considerazioni di seguito illustrate si ravvisino gli estremi di fattispecie rilevanti a livello penale e/o erariale.

## 1. Premessa.

Il sottoscritto, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di consigliere regionale di opposizione, ha formulato numerose iniziative istituzionali (interrogazioni, mozioni, interventi in aula ed in commissione), nonché segnalato alle competenti autorità (esposti alla procura della repubblica, alla procura della corte dei conti, segnalazioni all'AVCP) gravissime anomalie riferite alla Molise Dati spa, società mista partecipata dalla Regione e da alcuni soci privati individuati senza gara pubblica, sia con riferimento alla circostanza che la stessa risulta direttamente (ossia senza alcun ricorso ad alcuna procedura di evidenza pubblica) beneficiaria ogni anno di commesse e risorse finanziarie pubbliche per diversi Milioni di euro da parte della Regione, nonché per il fatto di svolgere, a valle, la funzione di stazione appaltante di servizi e forniture per diversi Milioni di euro di fondi pubblici mediante procedure probabilmente illegittime e dunque probabilmente illecite. Le predette iniziative hanno determinato un accertamento da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, che ha dapprima stabilito la fondatezza delle denunce formulate dal sottoscritto con riferimento alla illegittima configurazione della Molise Dati spa come organismo in house (deliberazione AVCP n. 46 del 13 luglio 2010 - all. 1), e successivamente riscontrato numerose gravissime anomalie nelle procedure di affidamento di servizi per decine di Milioni di euro in favore di società private (deliberazione AVCP n. 30 del 9 marzo 2011 - all. 2).

Avv. Massimo Romano - Consigliere Regionale del Molise

Gruppo Consiliare Italia del Molise - Via IV Novembre, 87 - 86100 CAMPOBASSO - Tel. e Fax 0874.484424 - Cell. 320.7021348

E.mail: massimo.romano@gmail.com - www.massimoromano.net

# Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere

Massimo Romano

Stante il conclamato ed oggettivo pubblico interesse sotteso alle predette anomalie, il quotidiano nazionale Il Corriere della Sera ha addirittura pubblicato una ricostruzione della vicenda sulla prima pagina del prestigioso inserto "Economia" (**all. 3**), ove, in particolare veniva attribuito risalto alle seguenti grossolane circostanze: che la società avesse proceduto ad aggiudicare, in esito ad una procedura di gara, servizi al proprio socio privato, nonché a quella riferita alla circostanza che il presidente della Molise Dati spa avesse svolto la funzione di mandatario elettorale del Presidente della Regione.

Le predette circostanze, oltre a numerose altre, hanno costituito oggetto di formali esposti denuncia a firma del sottoscritto (**all. 4**).

## 2. Molise Dati spa – Eutelia. Deliberazione Avcp n. 30 del 9 marzo 2011.

Tra gli affidamenti disposti da Molise Dati spa che hanno costituito oggetto di attenzione istituzionale da parte del sottoscritto vi è quello riferito al progetto "gestione unica del farmaco", stante l'importo di circa 30 Milioni di euro, stante il crack finanziario che ha coinvolto la società affidataria (Eutelia) e stante l'anomala, e ad avviso dello scrivente totalmente illegittima, modalità di affidamento del servizio prescelta (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara).

Relativamente alle procedure di affidamento del servizio "gestione unica del farmaco", per un importo di euro 27 Milioni, il sottoscritto ha formulato esposto, tra le altre, all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (nonché alla Procura della repubblica di Campobasso, alla Procura della Corte dei Conti del Molise e alla procura generale della Corte dei Conti di Roma – all. 4), che con deliberazione n. 30 resa nell'adunanza del 9 marzo 2011 perveniva alle seguenti conclusioni:

1. trattandosi di schema contrattuale riconducibile all'appalto (e non alla concessione), in quanto il costo della gestione del servizio è comunque a carico della p.a. (dunque trattasi di soldi pubblici), l'amministrazione appaltante (Molise Dati spa) avrebbe dovuto far ricorso a procedura aperta secondo le disposizioni del d.lg. 163/2006 relative ai contratti di rilevanza comunitaria e non già ad una procedura ristretta senza previa pubblicazione del bando di gara (pg. 6);
2. non sussisteva, nel caso di specie, alcun requisito di urgenza tale da giustificare la prescelta modalità di affidamento, tanto più che "il riferimento all'urgenza è contenuto esplicitamente nella sola nota di risposta alla richiesta di chiarimenti dell'Autorità (...) mentre negli atti ufficiali si invoca genericamente l'art. 57 senza esplicita motivazione" (pg. 7);
3. parimenti anomala, se non del tutto illogica, sintomatica ed illegittima, è apparsa la scelta della stazione appaltante Molise Dati spa di "acconsentire al subentro di un nuovo operatore economico quale mandatario del precedente RTI (...) ha ritenuto di procedere con la precedente compagine nonostante alla data del fallimento della Enterprise e benché fossero trascorsi di fatto due anni dall'aggiudicazione a quest'ultima non si fosse addivenuti alla sostanziale realizzazione del progetto del lotto 2 (...) Conferma di quanto appena affermato si rinviene nelle risultanze (...) da cui emerge che la gran parte delle attività anche a quella data risultavano ancora non eseguite" e dunque "la stazione appaltante (...) bene avrebbe potuto opportunamente valutare di non prestare il consenso al subentro di altro mandatario in un RTI che di fatto non aveva ancora condotto con risultato

Avv. Massimo Romano - Consigliere Regionale del Molise

Gruppo Consiliare It ~~\_\_\_\_\_~~ - Via IV Novembre, 87 - 86100 CAMPOBASSO - Tel. e Fax 0874.484424 - Cell. 320.7021348

E.mail: massimoromano@gmail.com - www.massimoromano.net

2



# Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere

Massimo Romano

apprezzabile; ben avrebbe potuto procedere, per contro, ad un affidamento ex novo mediante gara. La decisione di proseguire nell'affidamento operato al primo RTI ha indubbiamente avuto come conseguenza la cristallizzazione dello stallo in cui il progetto versava da tempo. In tal modo le non meglio precisate ragioni di urgenza per proseguire (ma per gli ospedali di Agnone, Termoli e Venafro di fatto si trattava proprio di attivare) il progetto gestione unica del farmaco sembrano piuttosto riconducibili ad un'originaria responsabilità omissiva della stazione appaltante. Responsabilità a fronte della quale non può essere invocato il disposto dell'art. 57, comma 2, lett. c, del codice dei contratti: in considerazione dell'urgenza di provvedere occorre infatti che tale urgenza non sia addebitabile in alcun modo all'amministrazione per carenza di adeguata organizzazione o programmazione ovvero per sua inerzia o responsabilità. (...) d'altra parte la stessa tempistica – si tratta di circa un anno e mezzo- inducono a ritenere non invocabile l'art. 57 nel caso de quo. (pg. 7 e 8);

4. ulteriore elemento dirimente a supporto della necessità di ricorrere a procedure di evidenza pubblica, quella riferita all'aspetto strettamente economico (con ogni evidente risvolto connesso alla eventuale responsabilità erariale) sotto il profilo del vantaggio per l'ente pubblico, nella misura in cui – scrive l'AVCP – “una procedura di evidenza pubblica avrebbe recato con se un numero di offerte maggiori e quindi ribassi d'asta più consistenti di quello alquanto esiguo offerto dell'attuale aggiudicatario (0,049% sulla base d'asta).

3. Ulteriori recenti affidamenti diretti disposti dalla Giunta nei confronti di Molise Dati spa.

Nonostante le ripetute segnalazioni effettuate, ed in totale spregio e violazione della decisione dell'AVCP n. 46/2010 (all. 1), la Giunta regionale, pur avendo la piena consapevolezza della illegittima configurazione della Molise Dati spa come organismo in house e dunque pur nella completa consapevolezza che qualsivoglia affidamento diretto alla stessa si configuri come illegittimo (si veda anche DGR n. 914/2010 – all. 5), con DGR n. 86 del 22 febbraio 2011 (all. 6) è stato affidato, ancora una volta direttamente e senza alcuna gara pubblica, la realizzazione di un progetto per l'importo di euro 312.000,00 sulla base dell'asserito, ancorché non motivato, presupposto della “urgenza ed indifferibilità”. Ciò, nonostante il sottoscritto, con propria nota prot. CD n. 33 del 7 marzo 2011 (all. 7), ne avesse richiesto la immediata revoca per i suddetti motivi.

4. Sulla consapevolezza dell'organo giuntale di incorrere nella violazione delle norme sugli appalti pubblici.

Oltre alle proprie ripetute segnalazioni in ordine alla illegittimità degli affidamenti diretti in favore della Molise Dati spa da parte della Giunta regionale, ed oltre alle risultanze di cui alla deliberazione dell'AVCP n. 46/2010, a comprova ulteriore della consapevolezza in capo al Presidente della Regione dei gravi profili di criticità e di anomalia nei rapporti tra Regione e Molise Dati, si trasmettono in allegato i provvedimenti deliberativi della Giunta regionale n. 358/2002 (all. 8), concernente dichiarazione di voto contrario all'assunzione della DGR 358/2002 formulata dal Vice Presidente della Giunta regionale p.t., c n. 412/2002 (all. 9), concernenti le deduzioni del Presidente della Regione Iorio alla predetta dichiarazione.

Avv. Massimo Romano - Consigliere Regionale del Molise

Gruppo Consiliare ~~It~~ - Via IV Novembre, 87 - 86100 CAMPOBASSO - Tel. e Fax 0874.484424 - Cell. 320.7021348

E.mail: massimo.romano@gmail.com - www.massimoromano.net



# Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere*

*Massimo Romano*  
5. Conclusione.

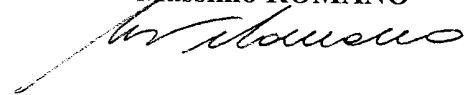
Per tutto quanto esposto, si chiede che le SS.LL. vogliano accertare la eventuale commissione di fattispecie rilevanti a livello penale e/o erariale.

Si chiede di essere informato per il caso di archiviazione o di proroga delle indagini.

Si allegano alla presente i seguenti documenti:

1. deliberazione AVCP n. 46 del 13 luglio 2010;
2. deliberazione AVCP n. 30 del 9 marzo 2011;
3. articolo "Corriere della Sera - Economia";
4. esposto-denunzia;
5. DGR n. 914 del 8 novembre 2010;
6. DGR n. 86 del 22 febbraio 2011;
7. prot. CD n. 33/2011;
8. DGR n. 358 del 4 marzo 2002;
9. DGR n. 412 del 22 marzo 2002;
10. articoli di stampa riferiti al caso Eutelia.

**Massimo ROMANO**



**Avv. Massimo Romano** - Consigliere Regionale del Molise

Gruppo Consiliare Italia del Molise - Via IV Novembre, 87 - 86100 CAMPOBASSO - Tel. e Fax 0874.484424 - Cell. 320.7021348

E.mail: [massimo.romano@gmail.com](mailto:massimo.romano@gmail.com) - [www.massimoromano.net](http://www.massimoromano.net)